

Documento interno CUN su indicatori di qualità dell'attività scientifica e di ricerca

Nella nota del 5 settembre u.s. la Sig.ra Ministro chiede al CUN di formulare “proposte atte ad individuare alcuni indicatori di qualità relativi all'attività scientifica e di ricerca da definire in relazione ai diversi livelli concorsuali e alle peculiarità delle diverse aree scientifiche”.

Sull'intera materia il CUN sottolinea che l'efficacia di tali criteri ai fini della qualificazione e del rinnovamento dell'Università può manifestarsi soltanto se i concorsi e le conseguenti chiamate avvengono con continuità e regolarità. Inoltre il Consiglio rileva l'oggettiva difficoltà in cui viene a trovarsi il Sistema Universitario a causa degli effetti della legge n. 133/08 che, riducendo in modo drammatico il FFO e il turn-over al 20%, blocca di fatto i concorsi e le chiamate degli idonei per i prossimi anni.

Infine, come ribadito nel convegno CUN del giugno 2008, è indispensabile una riforma dello stato giuridico e del reclutamento che separi l'accesso dalla progressione di carriera dei docenti rivedendo la legge n°230 del 2005, nonché attuare un sistema di valutazione indipendente del Sistema Universitario;

Ciò premesso il CUN ritiene:

- che criteri rigorosi e trasparenti di valutazione della qualità della ricerca scientifica dei candidati ai diversi livelli concorsuali costituiscano un elemento imprescindibile per reclutare e far progredire in carriera i migliori talenti;
- che tali criteri debbano essere ampiamente condivisi dalla Comunità Accademica e Scientifica;
- che gli indicatori scientifici per le valutazioni concorsuali, dal reclutamento alla progressione di carriera, e gli indicatori di qualità per la valutazione dei proponenti dei progetti di ricerca di interesse nazionale benché collegati non siano totalmente coincidenti;
- che tali indicatori di qualità delle varie Aree, nulla debbano togliere sia all'autonomia degli Atenei nella libertà di strutturare i bandi di concorso secondo le necessità espresse dagli Organismi collegiali degli Atenei stessi sia alla responsabilità delle Commissioni di concorso;
- che tutti gli indicatori debbano essere aggiornati con cadenza regolare;

il CUN pertanto si impegna, in sintonia con la Comunità Accademica, ad elaborare gli indicatori di qualità relativi ai diversi livelli concorsuali in tempi brevi, nella prospettiva di determinare gli standard minimi di qualità necessari per un ottimale svolgimento dei concorsi, riservandosi di elaborare successivamente quelli relativi ai proponenti PRIN, per non ritardare ulteriormente l'emissione del bando PRIN 2008, che si auspica immediata.